



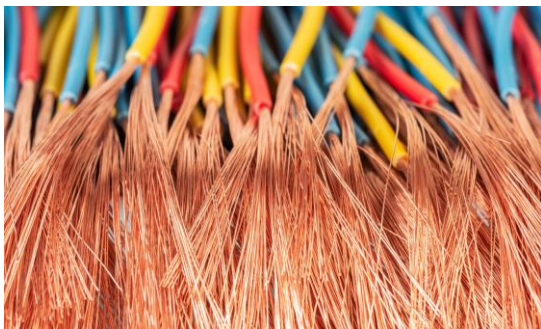
POSIZIONE

Economia circolare

EIT.swiss si impegna per un'edilizia sostenibile e attenta alle risorse e supporta i suoi soci nell'ottimizzazione delle attività in termini di economia circolare.

Operare al di sotto dei limiti di resilienza

L'uso di prodotti minerali, combustibile e carburanti comporta un pesante onere per le risorse naturali durante l'intero ciclo di vita dell'edificio. La maggior parte delle risorse utilizzate non è rinnovabile. Per questo motivo l'economia circolare svolge un ruolo fondamentale nell'edilizia: richiede che le materie prime siano



utilizzate il più a lungo possibile, chiudendo i cicli dei materiali. In questo modo si riduce il consumo di risorse non rinnovabili.

Il ruolo della tecnica della costruzione

La tecnica della costruzione è responsabile del 23% dell'energia grigia e del 18% delle emissioni grigie di gas serra durante la costruzione degli edifici. Rappresenta quindi la quota maggiore dopo l'involucro edilizio (rispettivamente 36% e 30%). Allo stesso tempo contribuisce a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂ durante la fase d'utilizzo. Nell'impiego di questi impianti è necessario trovare un equilibrio tra le risorse necessarie per la loro costruzione e la riduzione derivante dall'utilizzo. Inoltre, essa consente la produzione di energia e l'accumulo, influenzando di conseguenza i sistemi di livello superiore. La distribuzione di elettricità, in quanto elemento di coordinamento della tecnica di

costruzione, genera, insieme agli impianti di ventilazione, il maggior carico ambientale sull'intero ciclo di vita. A causa delle materie prime non rinnovabili utilizzate (rame, acciaio, polietilene, PVC), il suo ecobilancio è negativo e dipende direttamente dal peso.

La chiusura dei cicli dei materiali nel settore elettrico è già a buon punto. I metalli vengono in gran parte riciclati per ridurre i costi. Poiché la domanda di rame continuerà ad aumentare in futuro a causa dell'elettrificazione, vale la pena per il settore riciclare la maggior quantità possibile di rottami metallici, anche senza le normative corrispondenti. Anche altre soluzioni di economia circolare sono ampiamente in atto per i materiali utilizzati dal settore.

D'altra parte, il settore elettrico ha poco spazio di manovra per chiudere ulteriormente i cicli dei materiali. Una migliore pianificazione può contribuire, ma la sua influenza è limitata a causa delle disposizioni di legge. La leva più importante è il coordinamento con le altre maestranze: Se si riducono duplicazioni e lavori correttivi, gli sprechi – per esempio i rifiuti edili – saranno arginati. Un migliore coordinamento è quindi essenziale.

Richieste

- Per EIT.swiss, un maggiore coordinamento tra le maestranze è imperativo per quanto riguarda l'economia circolare nell'edilizia. Le gare d'appalto andrebbero ponderate di conseguenza.
- Nell'impiantistica, le risorse necessarie per la costruzione e i potenziali risparmi durante la fase d'utilizzo devono essere analizzati in fase di progettazione.
- Regolamentazioni più severe per il settore sono inutili, in quanto esistono già sufficienti incentivi economici per un'economia più circolare.

Altre informazioni (tedesco, francese, inglese)

- [Systemkennwerte Graue Energie Gebäudetechnik](#) (BFE, 2021)
- [Graue Energie von Sanitär- und Elektroanlagen](#) (BFE, 2011)